

Albanese e Pogorelich, la Camerata punta sui solisti più applauditi

Il direttore De Venuto: "Ripartiamo in piena sicurezza con la cautela massima". L'assessora Pierucci: "La ripresa al chiuso è un rebus"

di **Fiorella Sassanelli**

La Camerata musicale barese riparte, con un variegato complesso di serate che esprimono la gioia e l'energia di un'associazione che alla soglia degli 80 anni rappresenta la spina dorsale di una città aggrappata alla voglia di godere della bellezza dell'arte e della vita: la Camerata è infatti la più antica istituzione musicale cittadina in attività. Mentre ha appena preso il via - ieri sera - una rassegna di quattro appuntamenti con le giovani eccellenze under 18 del Conservatorio Piccinni, l'associazione ritesse il filo con i suoi abbonati per il recupero delle manifestazioni cancellate dallo stop dello scorso marzo (lunedì 12 ottobre al teatro Petruzzelli lo spettacolo Otello; dalla parte di Cassio con la presenza dell'attore Alessandro Preziosi e le musiche di Rossini e Verdi suonate al pianoforte da Rebecca Woolcock).

Intanto programma la 79esima stagione definita "fascinoso", «per

la scelta oculata, incantevole e prestigiosa», commenta il direttore artistico Giovanni Antonioni, come sempre ricca di appuntamenti che abbracciano la concertistica (classica e jazz), il teatro e la danza. Tanta vitalità ha per fortuna stemperato le tensioni di una giornata pervasa dalla tensione del Dpcm e delle temute (e scongiurate) nuove restrizioni in materia di spettacolo dal vivo, tensioni condivise dai dirigenti dell'ente musicale e dall'assessora Ines Pierucci intervenuta alla conferenza stampa, che per la prima volta si è svolta in assenza degli abbonati storici. «Ripartiamo con la massima e la dovuta cautela», ha tenuto a precisare il direttore della Camerata Rocco Devenuto, assicurando i «soci maturi ma anche i giovani che nel momento attuale si rifugiano nella rinuncia alla partecipazione». Il fenomeno non è peregrino e va scongiurato, come sottolinea l'assessora Pierucci: «In estate con le manifestazioni all'aperto - Bifest, Bari Piano festival, Arene culturali - la città è rinata sotto il piano culturale, ma la ripresa al chiuso non è così agevole».

Allo stato attuale la Camerata può comunque contare sulla disponibilità e sicurezza dei maggiori teatri cittadini: in primis il Petruzzelli (450 posti) dove il 21 ottobre si apre la nuova stagione con un tributo a Fellini, attraverso i compositori (Rota, Piovani, Veloso) che hanno carat-

terizzato con la loro musica i suoi tanti film; la produzione è firmata dall'Orchestra della Magna Grecia diretta da Piero Romano con la partecipazione della cantante Karima. A seguire lo Showville (330 posti), il Teatroteam (1000) e infine il Piccinni (290) che - l'ha annunciato ieri sempre l'assessora Pierucci - riaprirà il 28 ottobre con un concerto del pianista Giuseppe Albanese che torna alla Camerata - dichiara Antonioni - «con un programma intitolato "Invito alla danza" che è un excursus tra le più significative melodie composte appositamente da grandi compositori dell'Ottocento e Novecento per balletti diventati capolavori nel genere». Nel cartellone concertistico, tra gli altri, i pianisti Ivo Pogorelich e Rosario Mastrosiero, in recital dedicati rispettivamente a Chopin e Piazzolla, i violinisti Salvatore Accardo (con Bruno Canino), Francesca Dego (con Francesca Leonardi) e Alessandro Quarta. Per il settore teatrale Michele Mirabella che racconta Ulisse e Tullio Solenghi che racconta Mozart. Due gli spettacoli di danza e quattro le serate jazz con, tra gli altri, Fabrizio Bosso col quintetto e Roberto Ottaviano in quartetto con la presenza al pianoforte di Jason Rebello. Fuori programma Sergio Cammariere (8 dicembre), Gino Paoli (10 marzo) e Raphael Gualazzi (26 aprile), questi ultimi tutti al Petruzzelli. Info 080.521.19.08.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

